



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Enna

COMUNICATO STAMPA

1. All'alba di questa mattina, il Reparto Operativo del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute di Roma, coadiuvato da oltre 200 Militari dell'Arma dei Carabinieri in Provincia di Enna e in tutto il territorio nazionale, ha eseguito un'ordinanza di Custodia Cautelare in carcere, emessa -su richiesta di questa Procura della Repubblica- dal GIP del Tribunale di Enna, Dott.ssa Luisa Maria Bruno, a carico di 12 persone, ritenute responsabili, a vario titolo, dei reati di cui agli artt. 81 cpv., 110, 586 *bis* C.P. (Utilizzo o somministrazione di farmaci o di altre sostanze al fine di alterare le prestazioni agonistiche degli atleti), nonché di cui agli artt. 70 (precursori di droghe) e 73 (produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope) del DPR n. 309/1990.
2. L'indagine, brillantemente diretta per oltre due anni dal giovane Sostituto Procuratore Dott. Giovanni Romano (di recente prematuramente scomparso) e scaturita dal monitoraggio dei social network e dei siti web (piattaforme di e-commerce) utilizzati anche per la vendita "on line" di sostanze anabolizzanti e stupefacenti, ha consentito di individuare una fitta rete di soggetti dediti alla distribuzione sul territorio nazionale di tali sostanze. Gli indagati sono risultati essere utilizzatori massivi di mezzi di comunicazione telematici, nonché di strumenti di pagamento digitali, anche mediante identità artefatte, allo scopo di eludere eventuali controlli. Gli stessi, inoltre, erano in diretto contatto con centri di distribuzione nelle province di Salerno, Lecce e Modena, nonché con altri soggetti pregiudicati e attivi nel medesimo traffico illegale.
Gli approfondimenti sui canali di vendita hanno consentito di individuare anche collegamenti tra gli indagati e titolari o gestori di palestre, negozi di articoli per "body builder" e, in alcuni casi, giovani atleti non professionisti, quali utilizzatori ultimi delle pericolose sostanze anabolizzanti. Per tale motivo sono stati emessi anche nr. 57 decreti di perquisizione domiciliare e personale, a carico di altrettanti soggetti. I numerosi sequestri operati su tutto il territorio nazionale, e le successive analisi chimico-tossicologiche effettuate sui campioni in parola nei laboratori dei Carabinieri delle Investigazione Scientifiche (RIS) di Roma e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, hanno consentito di riscontrare la produzione clandestina delle sostanze sequestrate, per la maggior parte di provenienza estera.
3. L'analisi dei flussi finanziari ha permesso, inoltre, di tracciare transazioni internazionali verso la **Bulgaria**, la **Slovacchia**, la **Polonia**, la **Romania** e la **Serbia**, e di attivare i canali di cooperazione Internazionale, ottenendo risultati estremamente positivi in termini di individuazione di soggetti e aziende, noti agli organi di polizia collaterali, ed attivi nel traffico di anabolizzanti.
4. I sequestri, eseguiti nel corso di due anni di attività investigativa, hanno consentito di sottrarre dal commercio illecito circa **18.000** (diciottomila) **confezioni** (flaconi/ blister/ compresse) di **sostanze dopanti e stupefacenti**, di cui circa **300 flaconi di sostanze stupefacenti** (nandrolone), rinvenute all'interno di spedizioni postali individuate in tutta Italia, per un valore complessivo stimato ammontante a **circa un milione di euro**.
5. I venditori, nell'ambito del loro e-commerce illecito, dispensavano consigli e terapie su come assumere i farmaci vietati, redigendo veri e propri "planning" terapeutici, pur non avendo alcun titolo accademico o precipua competenza in materia.
6. E' stato riscontrato che l'età media degli assuntori di tali pericolose sostanze oscillasse tra i 20 ed i 40 anni, con rari casi di ultra sessantenni utilizzatori di sostanze dopanti per migliorare la loro forma fisica in previsione delle vacanze estive.

Il Procuratore della Repubblica

Dott. Massimo PALMERI